

Il primo semaforo in Italia

(Milano, 1 aprile 1925)



Gli antenati – Il primo tipo di semaforo risale al 1868 quando a Londra venne utilizzato un segnale, derivato da quelli ferroviari, con indicazioni luminose per un uso notturno.

Era il 1914 quando l'inventore, James Hoge, installa il **primo semaforo** tra la East 105th Street e la Euclid Avenue. Tutti in attesa che si accenda prima la luce verde e poi quella rossa. Tutti sono incuriositi da quello strano aggeggio piantato sull'asfalto. Entra in funzione il primo semaforo elettrico della storia, azionato a distanza da un poliziotto in una cabina di comando.

Dopo Hoge, il pioniere, arriverà, sei anni più tardi William Potts. Lui inventa il primo semaforo automatico, e nel 1923 Garret Morgan breveterà il terzo segnale luminoso di colore giallo. Una rivoluzione che ben presto si allargherà a macchia d'olio sulle strade di tutto il mondo.

Nel Vecchio Continente il primo semaforo si accende nel 1922 a Parigi. Poi, a catena, la novità fa la sua comparsa ad Amburgo, a Berlino, a Londra.

In Italia occorre attendere il **1° aprile del 1925** per vedere in azione il primo semaforo, a Milano, all'incrocio tra Piazza Duomo, Via Orefici e Via Torino. E subito ci si divide alcuni la chiamano "diavoleria che cambia i tempi della città". Altri

sono scettici che sentenziano impietosamente, "è un inutile marchingegno che dura minga...". Questa affermazione si rivelerà del tutto sbagliata.

Il primo semaforo a Milano regola il traffico lungo le strade della capitale economica del Paese.

Roma, la Capitale politica, non può restare indietro e nel **1929**, l'ingegner Filippo Ugolini, si dedica al collaudo del primo semaforo. L'esordio, come raccontano le cronache dell'epoca, non è dei più esaltanti. Causa subito un tamponamento per via del repentino passaggio dal verde al rosso. Accanto al segnale luminoso se ne aggiunge così uno acustico. Ma il continuo scampanello simile a quello adottato nei passaggi a livello, suscita le proteste dei residenti. Finalmente, l'11 gennaio **1934** a Largo Goldoni venne installato un semaforo a più luci. Il passaggio dal rosso al verde, e viceversa, è segnalato da una serie di lampadine che si spengono in progressione. E' un successo.

Tre colori, dunque, e solo quei tre si possono accendere nei semafori, il verde, il rosso e il giallo. Un'altra tappa importante nella storia dei semafori è datata **1961**, quando a Berlino venne installato il primo semaforo per i passaggi pedonali. Anche in questo caso, il 'contagio' sarà universale.